

“INSIEME per la Memoria “

Ancora un anno, ancora un giorno della Memoria. I pensieri affollano la mente e si chiedono costantemente come fare a condividere con i ragazzi delle classi terze di quest'anno, direttamente coinvolti nello studio degli orrori della Shoah, un messaggio forte, incisivo. Ormai sulla Shoah tutto è stato detto, tutto è stato pensato. Come non cadere nel banale? Il copione non è scritto da me ma



rivisitato. È effettivamente quella che si definisce una “recita scolastica “ eppure non mi soddisfa, manca qualcosa, ma cosa? Partiamo dalla storia: “...eppure il cielo è azzurro “ è una rappresentazione che parla di paura, sopraffazione, sterminio ma che lascia libero uno spiraglio di speranza laddove la speranza non c'è più. Il cielo ha rappresentato la speranza per i ragazzi relegati in una soffitta, nello spettacolo, ma ancora di più lo è stato per Anne Frank e Liliana Segre che

cercavano uno sprazzo di libertà osservando un impassibile cielo, lontano dalle miserie umane. La scena è essenziale: poche sedie “in movimento” che assumono, di volta in volta, l'aspetto di classe o di una soffitta polverosa. I protagonisti sono vestiti in nero e bianco come gli studenti dell'epoca nazista. Fra di essi una ragazza ebrea, Maria, costretta a subire le vessazioni dei compagni “ariani” e dei docenti infervorati dal messaggio criminale di Hitler. Ed ecco l'idea! Professori che interpretano professori! Sarebbe parso comico far interpretare agli studenti il ruolo dei docenti. Lo scopo della rappresentazione non era quello. Non si voleva correre il rischio di cadere nella pantomima ma si è



voluta rappresentare una realtà crudele, il più fedele possibile al verosimile. Così i docenti della Scuola Secondaria di primo grado "Gennaro Venisti" si sono messi in gioco, indossando i panni dei professori presenti nella narrazione. Andrea Scagliola era il professore di Geografia, Antonella Capozzi la severa docente di Storia, Teresa Barone la perfida insegnante di educazione fisica e, infine, Vito Didonna il preside. La sorpresa degli spettatori, dal sindaco Michele Laricchia alla dirigente dottoressa Rosa Lisa Denicolò, è stata grande ma soprattutto molto apprezzata per questo riflettere "insieme" tralasciando i ruoli reali per qualche minuto e sentirsi uniti in un unico intento, celebrare degnamente il giorno della Memoria.

